

---

## **Papa Francesco: inaugurazione anno giudiziario, "perseguire la via della giustizia" con "vigilanza su se stessi"**

“Perseguire, con sempre più convinzione, la via della giustizia, come via che rende possibile un’autentica fraternità in cui tutti sono tutelati, specie i più deboli e fragili”. È l’invito del Papa, che per la prima volta ha aperto l’inaugurazione dell’anno giudiziario del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano, alla presenza del promotore di Giustizia, dei prelati uditori, degli ufficiali, degli avvocati e dei collaboratori del Tribunale. “So che molti di voi sono impegnati in istituzioni preposte alla amministrazione della Giustizia ed alla tutela dell’ordine pubblico”, ha esordito Francesco, dopo il saluto del promotore di Giustizia, Gian Piero Milano: “Proprio per questo il vostro lavoro assume un valore prezioso, perché è garanzia non solo di ordine, ma soprattutto di responsabilità nella qualità delle relazioni interpersonali vissute nel nostro territorio”. La prima bussola additata dal Papa ai presenti è il Vangelo, che “ci insegna uno sguardo più profondo rispetto alla mentalità modana e ci mostra che la giustizia proposta da Gesù non è un semplice insieme di regole applicate tecnicamente, ma una disposizione del cuore che guida chi ha responsabilità”. “La grande esortazione del Vangelo è quella di instaurare la giustizia innanzitutto dentro di noi, lottando con forza a emarginare la zizzania che ci abita”, ha ricordato Francesco: “Per Gesù è da ingenui pensare di riuscire a togliere ogni radice di male dentro di noi senza danneggiare anche il grano buono. Ma la vigilanza su noi stessi, con la conseguente lotta interiore ci aiuta a non lasciare che il male prenda il sopravvento sul bene”. “Davanti a questa situazione nessun ordinamento giuridico potrebbe salvarci”, il monito del Papa, che ha invitato ciascuno dei presenti “a sentirsi coinvolto non solo in un impegno esterno che riguarda gli altri, ma anche in un lavoro personale dentro ognuno di noi: la nostra personale conversione. È solo questa la giustizia che genera giustizia!”.

M.Michela Nicolais